



Comune di Brescia



Ministero dell'Economia e delle Finanze

PROTOCOLLO D'INTESA



Comune di Brescia



Ministero dell'Economia e delle Finanze

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE E IL COMUNE DI BRESCIA

Premesso che

- ⇒ con decreto adottato, ai sensi dell'art. 1 comma 263 della L. n. 296/2006 (Finanziaria 2007), dal Ministero della Difesa d'intesa con l'Agenzia del Demanio, in data 27 febbraio 2007, sono stati individuati beni immobili in uso all'Amministrazione della difesa non più utili ai fini istituzionali da consegnare all'Agenzia del Demanio per essere inseriti in programmi di dismissione e valorizzazione ai sensi delle norme vigenti in materia;
- ⇒ il citato decreto comprende i seguenti immobili siti nel Comune di Brescia:
 - Compendio "Campo Di Marte" (escluso alloggi) – Via di Campo Marte, 3 – Brescia;
 - Caserma Gnutti – Via Francesco Crispi, 10 – Brescia;
 - Ex "Colombaia" – Via Gendarme Armando Diaz, 44-49 – Brescia;
 - Ex Polveriera Mompiano (Ex deposito Munizioni di Valpersane) – situata ai limiti del territorio del Comune di Brescia e confinante con il Comune di Nave;
- ⇒ i suddetti immobili, per le loro caratteristiche intrinseche ed estrinseche e per il contesto in cui si inseriscono, possono costituire oggetto di un programma di valorizzazione e dismissione concertato con l'ente territoriale, ai fini del perseguimento di obiettivi non solo economici, ma anche sociali in sintonia con quanto convenuto nel Protocollo d'Intesa sottoscritto tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Ministero per gli Affari Regionali e le Autonomie Locali e l'A.n.c.i. in data 28 settembre 2006;
- ⇒ tale collaborazione e concertazione interistituzionale soddisfa e recepisce l'impegno assunto dal Governo con l'ordine del giorno approvato dalla Camera in data 21 dicembre 2006, di considerare le esigenze istituzionali degli enti locali nella dismissione del patrimonio immobiliare dello Stato già in uso al Ministero della Difesa;

- ⇒ in tale contesto, in relazione agli immobili sopra citati, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite l'Agenzia del Demanio, è interessato a valorizzare attraverso gli strumenti normativi contenuti nel D.L. n. 351/2001, conv. con modificazioni dalla L. n. 410/2001 e successive modifiche e integrazioni, i seguenti immobili di seguito riportati ed eventualmente altri che le parti si riservano di inserire in programmi di valorizzazione :
 - Caserma Gnutti – Via Francesco Crispi, 10 – Brescia;
 - ex “Colombaia” – Via Gendarme Armando Diaz, 44/49 – Brescia;
- ⇒ il Comune di Brescia, con nota del 7 marzo 2007, ha manifestato l'intenzione di acquisire, al fine di soddisfare interessi pubblici e istituzionali, i seguenti immobili:
 - Compendio “Campo Di Marte” (escluso alloggi) – Via di Campo Marte, 3 – Brescia;
 - Ex Polveriera Mompiano (Ex deposito Munizioni di Valpersane) – situata ai limiti del territorio del Comune di Brescia e confinante con il Comune di Nave.
- ⇒ il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite l'Agenzia del Demanio, è disponibile a trasferire al Comune di Brescia il Compendio “Campo di Marte” e l'ex polveriera Mompiano, a termini di legge (art. 3, comma 113, della L. n. 662/1996 e dell'art. 1, comma 437, della L. n. 311/2004), in considerazione delle finalità istituzionali che il Comune intende soddisfare;
- ⇒ a sua volta il Comune di Brescia ha ribadito la propria disponibilità ad acconsentire alla valorizzazione, anche attraverso la trasformazione urbanistico-edilizia, della Caserma Gnutti e dell'ex “Colombaia”, nonché di ulteriori immobili statali ricadenti nel proprio territorio;
- ⇒ ai sensi del D.lgs. n. 42/2004 sarà interessato il Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il rilascio delle prescritte autorizzazioni;

Quanto sopra premesso,

fra

il Ministero dell'Economia e delle Finanze, rappresentato dal Ministro On.le Vincenzo Visco
il Comune di Brescia, rappresentato dal Sindaco Prof. Paolo Corsini

si conviene e si stabilisce quanto segue:

Art. 1

1. Le premesse formano parte integrante del presente Protocollo.

Art. 2

1. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite l'Agenzia del Demanio, intende avviare con le procedure di cui al D.L. n. 351/2001, conv. con modificazioni dalla L. n. 410/2001 e successive modifiche e integrazioni, il procedimento di valorizzazione degli immobili riportati nel sottoindicato elenco, eventualmente da integrarsi prima della stipula dell'atto di cui al successivo Art. 7 del presente Protocollo:
 - Caserma Gnutti – Via Francesco Crispi, 10 – Brescia;
 - Ex “Colombaia” – Via Gendarme Armando Diaz, 44-49 – Brescia;
2. Il Comune di Brescia si impegna a porre in essere le attività di propria competenza per il conseguimento degli obiettivi prefissati con il programma di valorizzazione e, in particolare, a promuovere, ove necessario, d'accordo con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, la prescritta conferenza di servizi e a stipulare il relativo accordo di programma.
3. Qualora nel corso del procedimento di valorizzazione, per alcuni degli immobili indicati al precedente punto 1, dovesse emergere l'impossibilità, o l'estrema difficoltà, di procedere alla valorizzazione, l'Agenzia del Demanio si riserva la facoltà di indicare altri immobili in sostituzione di quelli esclusi.
4. In ogni caso, d'intesa con il Comune di Brescia, l'Agenzia del Demanio potrà individuare ulteriori immobili di proprietà dello Stato che potranno essere interessati da procedimenti di valorizzazione, tra i quali, a titolo esemplificativo, la Caserma “Goito-San Gaetano”, la Caserma “Papa” e la Caserma “Randaccio”.
5. L'accordo di programma, ai fini del cambiamento di destinazione urbanistica, avverrà sulla base dei progetti preliminari predisposti su iniziativa dell'Agenzia del Demanio e sarà concluso non oltre il termine di sei mesi dalla data di presentazione di detti progetti.
6. La quota spettante al Comune di Brescia per effetto delle operazioni di valorizzazione, qualora comportino un cambio di destinazione urbanistica, sarà pari, nel caso di alienazione degli immobili, al 15% calcolato sul valore degli immobili determinato come base d'asta degli stessi ai fini della loro successiva vendita, da corrispondersi da parte dell'Agenzia. Qualora dovesse procedersi a valorizzazione mediante concessione ai sensi dell'art. 1, comma 259, della L. n. 296/2006, la quota spettante al Comune di Brescia sarà pari ad una percentuale del contributo di costruzione dovuto ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. n. 380/2001.

Art.3

1. Il Comune di Brescia, in attuazione di quanto esplicitato con la citata nota del Sindaco del 7.03.2007, si impegna ad acquisire in proprietà, alle condizioni di cui al successivo Art. 4, i seguenti immobili:
 - a) Compendio "Campo Di Marte" (escluso alloggi) – Via di Campo Marte, 3 – Brescia;
 - b) Ex Polveriera Mompiano (Ex deposito Munizioni di Valpersane) – situata ai limiti del territorio del Comune di Brescia e confinante con il Comune di Nave.
2. L'acquisizione dei sopra precisati immobili da parte del Comune di Brescia potrà essere perfezionata anche in tempi non contestuali alla definizione delle procedure di valorizzazione degli immobili di cui al precedente Art. 2 comma 1, da stabilirsi ai sensi del successivo Art. 7, fermo restando l'impegno del Comune a procedere al cambio di destinazione urbanistica degli stessi, sulla base degli indirizzi contenuti nello studio di fattibilità predisposto a tal fine dall'Agenzia.

Art. 4

1. Il prezzo degli immobili da trasferire al Comune di Brescia di cui al precedente Art. 3, sarà stabilito dalla Commissione per la verifica di congruità delle valutazioni tecnico-economico-estimative operante presso l'Agenzia del Demanio, ai sensi dell'articolo 1, comma 479, della L. n. 266/2005 (Finanziaria 2006), sulla base del valore venale degli stessi, definito tenendo conto della loro attuale destinazione d'uso.
2. Nella determinazione del prezzo degli immobili da trasferire al Comune si dovranno considerare gli eventuali oneri relativi alla bonifica da ordigni bellici.
3. Nel caso in cui il Comune ritenga di non dover accettare i risultati delle operazioni di stima, le parti convengono che la determinazione del valore degli immobili in questione sarà effettuata d'accordo tra il Comune e l'Agenzia del Demanio.

Art.5

1. Il corrispettivo del trasferimento degli immobili tra l'Agenzia del Demanio e il Comune di Brescia, così come definito con le modalità di cui al precedente Art. 4, potrà essere eventualmente compensato, qualora dovesse procedersi alla vendita degli immobili da valorizzare a norma dell'art. 3, comma 15, del D.L. n. 351/2001 convertito con modificazioni dalla L. n. 410/2001, con la quota assegnabile al Comune stesso per effetto della valorizzazione, calcolata secondo quanto previsto all'Art. 2, punto 6 del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 6

1. Il trasferimento in proprietà al Comune degli immobili di cui al precedente Art. 3, avrà luogo alla data concordata successivamente tra le parti nell'atto di cui all'Art. 7 del presente Protocollo.
2. Gli immobili saranno trasferiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano.

Art. 7

1. Per l'attuazione del presente accordo, il Comune di Brescia e l'Agenzia del Demanio stipuleranno apposito atto, nel quale saranno specificamente indicati gli impegni assunti dalle parti ed i relativi termini di attuazione.

Art. 8

1. Le parti si impegnano all'attuazione di quanto definito con il presente Protocollo, all'esito dei procedimenti di competenza dei rispettivi organi deliberativi.
2. Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente Protocollo non potessero trovare integrale attuazione, e, in particolare, qualora, per qualsiasi motivo o ragione, non potesse concludersi il procedimento di valorizzazione degli immobili di cui al precedente Art. 2, sia il Comune di Brescia che il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite l'Agenzia del Demanio, potranno sciogliersi dagli impegni assunti, mediante comunicazione scritta da inviarsi per raccomandata con avviso di ricevimento.
3. Nell'ipotesi di cui al punto 2, il Comune di Brescia e il Ministero dell'Economia e delle Finanze, tramite l'Agenzia del Demanio, si impegnano a regolarizzare con apposito atto, le conseguenze dell'intervento *medio tempore* verificatesi.

Fatto in Roma, il

Letto, confermato e sottoscritto

Per il Ministero dell'Economia e delle Finanze

Il Ministro

On.le Vincenzo Visco

Per il Comune di Brescia

Il Sindaco

Prof. Paolo Corsini